

## COMUNICATO STAMPA

### Coronavirus:

#### In provincia di Trento

#### 1612 agenti di commercio lasciati soli dal Governo

#### Cappelletti FIARC: "Migliaia di lavoratori autonomi in difficoltà"

"Misure insufficienti dal governo, mentre l'Enasarco non si è ancora mosso". Esprime preoccupazione e **allarme il presidente provinciale di FIARC – Federazione Italiana e Rappresentanti di Commercio aderente alla Confesercenti, Claudio Cappelletti**, per la situazione di difficoltà in cui si dibatte la categoria e soprattutto per l'assenza di provvedimenti efficaci.

**"Il decreto approvato dal Governo – dice Cappelletti – a parte il rinvio degli adempimenti previsto per tutti, non prevede molto per gli agenti e i rappresentanti di commercio che risulta essere largamente insufficiente ad aiutare migliaia di lavoratori autonomi in difficoltà".**

In provincia di Trento risultano 1612 aziende attive.

"Aspettiamo fiduciosi l'arrivo di ulteriori misure, in grado di mitigare in parte i contraccolpi negativi che la categoria sta subendo – prosegue il presidente provinciale Fiarc - **Chiediamo un segnale di riconoscimento per una professione determinante per lo sviluppo del Paese e della nostra provincia visto che intermedia il 70 % del PIL della nostra economia.** I nostri clienti sono le aziende e i negozi: se l'economia rallenta e i consumi diminuiscono, è inevitabile che anche gli ordini si riducono o vengono rimandati. Il nostro settore è costituito da microimprese, in gran parte ditte individuali, che traggono la propria sostenibilità economica dalle entrate correnti costituite dalle provvigioni mensili. Il loro venir meno totale o parziale non può non determinare difficoltà gravissime. Chiediamo al Governo e al Parlamento di provvedere rapidamente a quella che riteniamo sia una grave e immotivata ingiustizia".

**"Quanto all'Enasarco (l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio) – continua Cappelletti - deve attivarsi affinché si possano "liberare" i fondi del FIRR** (in pratica, il "TFR" degli agenti e dei consulenti finanziari accantonato presso l'Enasarco), attraverso mirate 'anticipazioni'. Non lo ha ancora fatto e dunque rinnoviamo l'invito per decisioni ed interventi immediati".

**"Particolare attenzione va infine rivolta anche al settore dell'intermediazione finanziaria**, in cui operano i consulenti finanziari, che sono parte integrante degli iscritti alla Fondazione. Questi professionisti che curano la relazione con i risparmiatori, sono soggetti ad un ridimensionamento dei ricavi dovuto alla diminuzione degli asset finanziari della loro clientela".

#### Cappelletti ribadisce quindi le prime indicazioni su cui agire da subito:

- modifica della convenzione FIRR per consentirne una anticipazione agli agenti;
- costituzione di un fondo di garanzia per agenti, i consulenti finanziari e consulenti;
- congelamento, almeno sino al 30 giugno 2020, degli adempimenti contributivi, dichiarazioni e versamenti.
- possibilità di utilizzare somme rivenienti dai rendimenti netti del patrimonio per una percentuale non superiore al 25 del totale.

Con gentile richiesta di pubblicazione

Trento, 18 marzo 2020